

Item, di le fosse chavate in suo tempo passa...., restava ancora cavar passa...; sichè è alto passa 18 d' aqua; è stà optima cossa; bisogna còmpirila e mandar guastadori. *Item*, la camera dà de intrada ducati 7000, et ha di spexa 8000 et presentò il conto. *Etiam* il conto di l' abatia di San Spirito dove è formenti st. 1000. Et li fo scritto a Ravena mandasseno di qui ditto formento. *Item*, presentò l' inventario di le monition e artilarie; poi disse di le cosse di Romagna nulla volea dir, per aver scripto assai. Il principe *de more* lo laudò, e che insieme con sier Vincenzo Zorzi, stato podestà; si havea ben portato etc.

Di Ravena, di 13. Come mandano una lettera abuta dil conte di Sojano e una deposition di Sebastian da Peschiera stato in Galeada, e una altra di Faenza. *Item*, che domino Filippo Albanese li ha ditto à modo di aver Bertinoro si la Signoria el vuol, con questo se li prometi non renderlo più a niuno. *Item*, che missier Brunoro, fo fiol di Antonel da Forlì, li ha dito à modo di aver Forlimpuovo. *Item*, che vedendo quel Marco Beragio non tornava di Forlì, mandono uno suo li, qual fu e parlò con uno di suoi fameglia. Disse el ditto Marco era andato con uno fiorentino a la volta di Fiorenza.

Dil conte di Sojano, di 12. In conformità di quello disse Giacomo Sacho, e saria bon la Signoria tolesse quelli castelli, perchè in tre, Santo Archanzolo, Veruchio e Savignano, è stà trovà stera 50 milia grano; e che il signor Pandolfo è a li Fra' Bianchi, mia 4 di Rimano, con 4000 persone; il ducha di Urbin con 1000 a Santo Archanzolo, et 6000 è in campo a Santa Maria dil Monte, et che si trava l' artelaria a Cesena. *Insuper* sollicita si toi l' impresa, e si scrivi al ducha di Urbin.

Item, di Faenza si ha avisi che il signor Francescheto, fo fiol dil signor Carlo di Manphredi, era propinquo alla terra con zente; et che uno cittadino nominato *ut in litteris*, havia ditto quello era il tempo per la Signoria etc., *ut in ea*.

Item, di Castrocaro, che a di 9 il signor Antonio Maria Ordelafo si parti con Zuan Baptista Redolfi commissario di Fiorenze, e altre zente per andar alla volta di Fiorenze. *Item*, par *etiam* che ditto signor Francescheto, insieme con suo cuxin Astor fo fiol di Lanziloto, andavano a la volta di Fiorenza.

Da Milan, di Agustin Bevezan, di 13. Come, in quella notte, Marco Bevezan secretario nostro era manchato di questa vita. Et è da saper in Colegio non si sapeva havebbe mal; si dice havia certa fistola; si l' à voluta far tajar et è morto. Ditto

Agustin si recomanda. Voria andar in loco dil padre a la cancelaria; ma è natural, et è contra le leze.

Da Montagnana, di sier Francesco Marcello podestà. Dil zonzer dil cardinal reginense; li fece honor; li andò contra con la chieresia: el qual dà bolle e indulgentie e altre dispensation. 84

Di Brexa, di sier Hironimo Bembo capitano. Si duol che sier Andrea Loredan podestà, suo colega, perchè lui ha fato più conti e inhibition al zudex dil maleficio di alcuni soldati l' ha in prexon, et che el non vol obedir, *unde* è poca dignità di la Signoria nostra.

Di Zervia, di sier Faustin Barbo podestà, di 13. Come il campo dil ducha a Cesena crede non farà nulla, per esser poco; e che in la rocha erano intrati 500 fanti etc.

Altre lettere di Cremona, di Padoa, dil capitano solo circha la Brenta etc., di sier Francesco da Leze proveditor sora i canapi, zercha il clero è debitori assai etc. Da Riva, di sier Vettor Pixani, si duol di provisionato à biastemà, et scritto a Verona.

Vene sier Andrea Malipiero proveditor sora le legne, dicendo che sier Francesco Ruzini suo collega era stà fuora, tajà carra 12 milia; e che in Val di Montona per 10 anni non si poteva più tajar. *Item* voria, oltra li 200 cara fo dà licentia, *etiam* tajar in l' ixola di Veja, poterne tajar altri 2000. Li fo dato però la licentia nel Consejo di X. *Item*, voria in Istria far tajar e far cavar certo fiume nominato la Stragonia. Li fo ditto fusse con i cai di X.

È da saper, di Roma, si ave lettere di l' orator, per Paris fiol dil ditto sier Andrea Malipiero. Per il qual fo scritto, l' orator dicesse a domino Francesco Candi li renonciasse Santa Sofia di Padoa. Qual risponde non voler, et averla auta dal papa per esser stà servitor fidelissimo dil cardinal Michiel, di chi la era.

Fo scritto, per Colegio, a Roma a l' orator, *omnino* vedesse haver dal papa l' abadia di Sexto per la chiesia di San Marco. Et questo fu fato per la solitudine di sier Polo Barbo procurator.

In questa mattina, a Rialto, fo vendudo assa' arzentaria fo dil cardinal Zen. Era sier Marin di Garzoni et sier Domenego Morexini procurator, et quelli Zeni comessarii.

Da poi disnar, fo Consejo di X con zonta di Colegio et de Zipri, et stetano fino hore do di note etc.

Di Spagna, di sier Piero Pasqualigo doctor, orator nostro, de 12 septembrio de Barzelona. Come, a di 9, per una nave venuta di Zenoa in zorni 8, il re havia inteso di la morte dil papa,